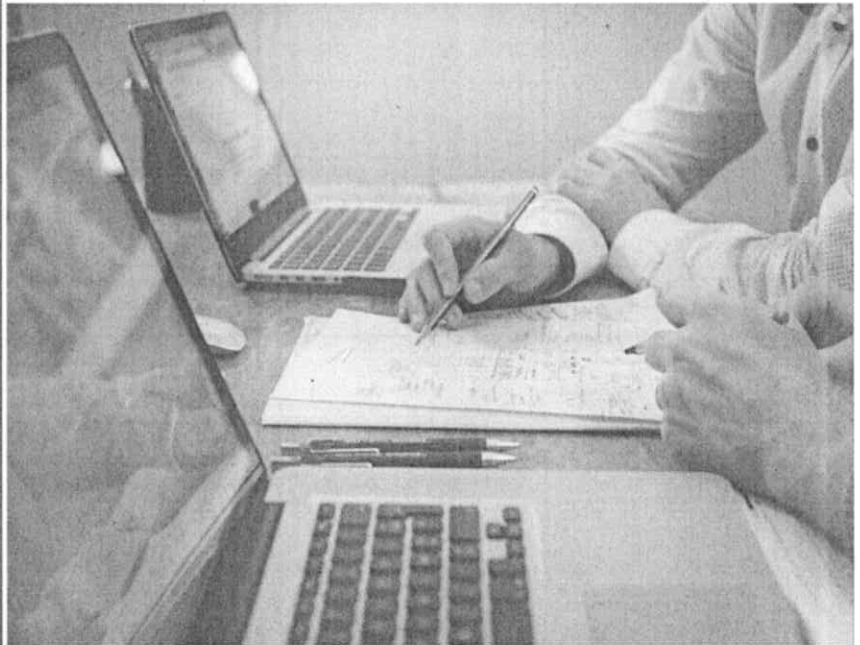


RELAZIONE DI FINE MANDATO



D.M. 26 aprile 2013

2019

Comune di SAN GIULIANO TERME (PI)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. La relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La pubblicazione sul sito istituzionale del comune avviene entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1 Dati generali

1.1 Popolazione residente al 31.12

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
Residenti al 31.12	31.410	31.399	31.480	31.447	31.195

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
Di Maio Sergio	Sindaco	Partito Democratico
Antognoli Michele (dal 11/03/2015)	Consigliere	L'Altra San Giuliano -Rifondazione Comunista - Comunisti Italiani
Balatresi Marco	Consigliere	Democratici Riformisti Insieme per San Giuliano Terme
Barbuti Luca	Consigliere	L'Altra San Giuliano - Rifondazione Comunista - Comunisti Italiani
Benotto Gabriele	Consigliere	Forza Italia
Bottai Michele (fino al 21/01/2015)	Consigliere	Partito Democratico
Bucchioni Daniela (dal 17/05/2018)	Consigliere	Partito Democratico
Castellani Franco	Consigliere	Partito Democratico
Ceccarelli Lara	Consigliere	Partito Democratico
Cecchelli Matteo	Consigliere	Partito Democratico
Consani Maurizio (dal 27/12/2017)	Consigliere	Noi Adesso San Giuliano - Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale
Cordoni Francesco (fino al 17/10/2017)	Consigliere	Sinistra Ecologia e Libertà
Dell'Innocenti Franca	Consigliere	Partito Democratico
Giorgi Stefania	Consigliere	Partito Democratico
Giuliani Andrea	Consigliere	Movimento Cinque Stelle San Giuliano Terme
Lotti Mariella Giuseppina	Consigliere	Partito Democratico
Luperini Dario	Consigliere	Partito Democratico
Mannocci Giacomo (fino al 22/12/2017)	Consigliere	Noi Adesso San Giuliano - Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale
Marrocu Giampaolo (dal 11/03/2015)	Consigliere	Movimento Cinque Stelle San Giuliano Terme
Martinelli Fabiano (fino al 09/05/2018)	Consigliere	Partito Democratico
Minucci Silvana	Consigliere	Movimento Cinque Stelle San

		Giuliano Terme e successivamente Gruppo Misto
Morgantini Valentina	Consigliere	Partito Democratico
Nicosia Giusto	Consigliere	Cittadini e Territorio - Forza Italia - NCD - PPE - UDC
Paolicchi Roberta	Consigliere	Partito Democratico
Paolini Matteo	Consigliere	Partito Democratico
Pardini Paolo	Consigliere	Partito Democratico
Parducci Mauro	Consigliere	Impegno e Solidarietà - Insieme per San Giuliano
Porcaro Alberto (dal 28/01/2017)	Consigliere	Partito Democratico
Scatena Lucia (dal 07/11/2017)	Consigliere	Sinistra Ecologia e Libertà
Strignano Giuseppe (fino al 02/03/2015)	Consigliere	Movimento Cinque Stelle San Giuliano Terme
Vento Andrea (fino al 05/03/2015)	Consigliere	L'Altra San Giuliano - Rifondazione Comunista - Comunisti Italiani
Marchetti Franco	Vicesindaco	
Becuzzi Mauro	Assessore	
Bianchi Bandinelli Paparoni Maria Elena	Assessore	
Cipriani Luciana (dal 27/06/2017)	Assessore	
Guelfi Carlo	Assessore	
Pieraccioni Sonia (dal 19/03/2016 al 12/04/2017)	Assessore	
Stradella Elettra (fino al 24/07/2015)	Assessore	
Vanni Daniela (dal 19/03/2016)	Assessore	

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Stefano Bertocchi
Numero dirigenti	N.2 + 1 ad interim
Numero posizioni organizzative	N.7
Numero totale personale dipendente	N.142
Struttura organizzativa dell'ente	
Settore 1	Settore affari generali e servizi alla persona
Settore 2	Settore tecnico, assetto del territorio e opere pubbliche
Servizio3	Settore finanziario e gestione delle risorse
Struttura extrasettoriale	Avvocatura
Struttura extrasettoriale	Polizia locale

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
-------------------------	-------

L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO
--	----

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà, così come approvati da apposito decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10

In fase di rendicontazione della gestione 2017 e 2018 sono stati calcolati anche i nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari approvati dall'Osservatorio per la Finanza degli Enti Locali nella seduta del 20 febbraio 2018. L'applicazione di tali parametri avviene in via sperimentale in attesa di testarne la validità nella segnalazione delle criticità finanziarie:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri oltre i valori soglia individuati dall'Osservatorio	0 su 8	0 su 8

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO
--

3 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Modifica/Adozione	Data	Motivazione
Delibera della Giunta n.171/2014	23/09/2014	Modifiche al Regolamento Uffici e Servizi
Delibera della Giunta n.4/2015	09/01/2015	Modifiche al Regolamento Uffici e Servizi
Delibera della Giunta n.123/2018	29/05/2018	Approvazione del Regolamento Uffici e Servizi
Delibera della Giunta n.242/2014	29/05/2014	Modifiche al Regolamento dell'Avvocatura
Delibera della Giunta n.24/2015	18/02/2015	Approvazione del Regolamento per il rimborso al dipendente delle spese sostenute in occasione di missione fuori dal territorio comunale
Delibera della Giunta n.214/2016	12/10/2016	Approvazione Regolamento per la misurazione e la trasparenza della performance
Delibera del Consiglio n.10/2019	27/02/2019	Modifiche allo Statuto comunale
Delibera del Consiglio n.55/2014	31/07/2014	Modifiche del Regolamento TARI
Delibera del Consiglio n.12/2016	24/03/2016	Modifiche del Regolamento TARI
Delibera del Consiglio n.72/2016	27/12/2016	Modifiche del Regolamento TARI
Delibera del Consiglio n.78/2017	27/12/2017	Modifiche del Regolamento TARI
Delibera del Consiglio n.8/2019	21/02/2019	Modifiche del Regolamento TARI
Delibera del Consiglio n.65/2014	09/09/2014	Modifiche del Regolamento TARI
Delibera del Consiglio n.78/2015	27/07/2015	Modifiche del Regolamento TARI
Delibera del Consiglio n.19/2016	29/04/2016	Modifiche del Regolamento TARI
Delibera del Consiglio n.72/2014	30/09/2014	Modifiche del Regolamento Entrate
Delibera del Consiglio n.79/2015	27/07/2015	Modifiche del Regolamento Entrate
Delibera del Consiglio n.20/2016	29/04/2016	Modifiche del Regolamento Entrate
Delibera del Consiglio n.72/2016	27/12/2016	Modifiche del Regolamento Entrate
Delibera del Consiglio n.9/2015	28/01/2015	Modifiche del Regolamento per la cessione di aree destinate ad insediamenti di attività produttive in loc. La Fontina P.I.P. Piano Industriale Investimenti
Delibera del Consiglio n.41/2015	15/04/2015	Modifiche del Regolamento Consiglio Comunale
Delibera del Consiglio n.101/2015	25/09/2015	Modifiche del Regolamento Consiglio Comunale
Delibera del Consiglio n.128/2015	30/11/2015	Modifiche del Regolamento Consiglio Comunale
Delibera del Consiglio n.2/2106	04/02/2016	Modifiche del Regolamento Consiglio Comunale
Delibera del Consiglio n.27/2016	07/06/2016	Modifiche del Regolamento Consiglio Comunale
Delibera del Consiglio n.48/2016	29/09/2016	Modifiche del Regolamento Consiglio Comunale
Delibera del Consiglio n.44/2015	15/04/2015	Modifiche alle schede norma e alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico
Delibera del Consiglio n.102/2015	25/09/2015	Modifiche alle schede norma e alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico

Delibera del Consiglio n.127/2016	30/11/2016	Modifiche alle schede norma e alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico
Delibera del Consiglio n.29/2016	07/06/2016	Modifiche alle schede norma e alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico
Delibera del Consiglio n.50/2016	29/09/2016	Modifiche alle schede norma e alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico
Delibera del Consiglio n.2/2017	07/02/2017	Modifiche alle schede norma e alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico
Delibera del Consiglio n.45/2017	28/09/2017	Modifiche alle schede norma e alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico
Delibera del Consiglio n.52/2017	07/11/2017	Modifiche alle schede norma e alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico
Delibera del Consiglio n.2/2018	31/01/2018	Modifiche alle schede norma e alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico
Delibera del Consiglio n.3/2018	31/01/2018	Modifiche alle schede norma e alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico
Delibera del Consiglio n.31/2018	02/07/2018	Modifiche alle schede norma e alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico
Delibera del Consiglio n.75/2015	27/07/2015	Modifiche del Regolamento imposta comunale di soggiorno
Delibera del Consiglio n.80/2017	27/12/2017	Modifiche del Regolamento imposta comunale di soggiorno
Delibera del Consiglio n.76/2015	27/07/2015	Modifiche del Regolamento disciplina Cosap
Delibera del Consiglio n.58/2016	18/11/2016	Modifiche del Regolamento disciplina Cosap
Delibera del Consiglio n.77/2015	27/07/2015	Modifiche del Regolamento disciplina IMU
Delibera del Consiglio n.20/2016	29/04/2016	Modifiche del Regolamento disciplina IMU
Delibera del Consiglio n.80/2015	27/07/2015	Approvazione del Regolamento garante dei Disabili
Delibera del Consiglio n.3/2016	04/02/2016	Approvazione del Regolamento di applicazione delle sanzioni amministrative previste dal tit. VII capo II della legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014 e dall'art. 167 co. 5 del dlgs. 42/2014
Delibera del Consiglio n.30/2016	07/06/2016	Approvazione del Regolamento per l'assegnazione delle aree del Piano per l'edilizia economica e popolare
Delibera del Consiglio n.41/2016	28/07/2016	Approvazione del Regolamento per la concessione a terzi del teatro comunale Rossini
Delibera del Consiglio n.42/2016	28/07/2016	Modifiche del Regolamento per la cremazione, affidamento, conservazione e la dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti
Delibera del Consiglio n.26/2017	04/05/2017	Approvazione del Regolamento Isee
Delibera del Consiglio n.30/2017	13/06/2017	Approvazione del Regolamento per la determinazione e la corresponsione del contributo concessorio e monetizzazione aree standards
Delibera del Consiglio n.57/2017	07/11/2017	Approvazione del Regolamento per il funzionamento della conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione
Delibera del Consiglio n.70/2017	14/12/2017	Approvazione del Regolamento per la gestione centro di raccolta rifiuti differenziati in loc. Albavola nel comune di San Giuliano Terme
Delibera del Consiglio n.11/2018	15/03/2018	Approvazione del Regolamento per l'applicazione di sanzioni amministrative e pecuniarie e somme da corrispondere a titolo di oblazione in materia di abusi edilizi ai sensi del d.p.r. 380/2001 s.m. e della L.R.T. 65/2014 s.m.i.
Delibera del Consiglio n.39/2018	26/07/2018	Revoca del Regolamento per l'uso dei locali destinati alla formazione e alla didattica ambientale posti all'interno dell'ex stazione ferroviaria di San Giuliano Terme e dal Centro Parco

		Monte Castellare
Delibera del Consiglio n.45/2018	18/10/2018	Approvazione Regolamento per la formazione e la gestione dell'elenco dei fornitori e dei prestatori di lavori, servizi e forniture e per l'utilizzo delle procedure di gara telematica

4 Attività tributaria

4.1 Politica tributaria locale.

4.1.1 IMU

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Nell'anno 2015 è stata introdotta un'aliquota IMU dello 0,95% nei seguenti casi:

- unità immobiliari concessi in uso gratuito dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale
- unità immobiliari C1 (negozi e botteghe) e/o C3 (laboratori per arti e mestieri) direttamente utilizzati dal proprietario per lo svolgimento del proprio lavoro.

4.1.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

La fascia di esenzione dal pagamento dell'addizionale comunale IRPEF di €15.000,00 è stata introdotta dall'anno 2014.

4.1.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI

Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	169,46	177,08	187,42	182,97	172,30

Dall'anno 2017 il Comune ha portato al proprio interno la gestione della tassa sui rifiuti.

5 Attività amministrativa

5.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs.267/2000 ed ai sensi del vigente Statuto approvato con deliberazione del CC n.113 del 21/12/2000 e s.m.i. e del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione della GC n.297 del 11/08/1998 e s.m.i., successivamente approvato con deliberazione della GC n.123 del 29/05/2018, nonché sul Regolamento sui Controlli Interni, approvato con deliberazione del CC n.5 del 05/03/2013 e sm.i., l'Ente ha adottato un sistema dei controlli interni articolato secondo le logiche della pianificazione controllo per obiettivi, orientato:

- efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa;
- al raggiungimento degli obiettivi programmati;
- all'affidabilità delle informazioni e di bilanci;
- agli equilibri di bilancio;
- alla salvaguardia del patrimonio;
- alla conformità delle leggi, ai regolamenti e alla normativa della UE.

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi che, nel periodo di mandato, sono riconducibili ai seguenti atti:

Adozioni atti rilevanti ai fini del controllo interno	2014	2015	2016	2017	2018
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili - Approvazione PEG/PDO	04/12/2014	04/11/2015	26/07/2016	13/06/2017	28/08/2018
Verifica avanzamento obiettivi	04/12/2014	04/11/2015	22/11/2016	28/08/2018	19/02/2019
Verifica attuazione programmi	15/05/2015	06/02/2016	27/01/2017	11/09/2018	08/03/2019

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi,
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Tali aspetti sono ben evidenziati nei valori esposti nella seguente tabella:

Obiettivi di gestione	2014	2015	2016	2017	2018
Numero obiettivi assegnati nel PEG/PDO	40,00	60,00	55,00	44,00	36,00
Numero obiettivi strategici	0,00	0,00	3,00	2,00	2,00

Numero indicatori associati agli obiettivi	67,00	142,00	103,00	98,00	104,00
Media obiettivi per ufficio/servizio	0,80	2,07	1,83	1,76	1,71
Media indicatori per obiettivo	1,68	2,37	1,87	2,23	2,89

Con riferimento alle attività di Controllo sulla qualità dei servizi erogati, al fine di porre in essere iniziative volte a garantire il miglioramento della qualità percepita dai cittadini-utenti, anche promuovendo la semplificazione e l'innovazione dei processi di erogazione, non sono stati attuati interventi significativi.

5.1.1 Controllo di gestione

Ai sensi dell'art.197 del TUEL il Controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale degli enti ed è svolto con cadenza periodica definita da apposito regolamento e si articola nelle seguenti tre fasi:

- a) predisposizione di un piano dettagliato degli obiettivi
 - b) rilevazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa.
- Tali aspetti sono evidenziati nel "Referto del Controllo di Gestione" effettuati nel corso degli anni, dove viene dato atto dell'attività dei controlli interni effettuati nel corso della gestione ed approvati dall'ente con i seguenti atti:

- Referto Anno 2014 - Deliberazione della Giunta Comunale n.91 del 03/05/2016
- Referto Anno 2015 - Deliberazione della Giunta Comunale n.173 del 09/08/2016
- Referto Anno 2016 - Deliberazione della Giunta Comunale n.298 del 28/12/2017
- Referto Anno 2017 - Deliberazione della Giunta Comunale n.21 del 12/02/2019

5.1.2 Controllo strategico

La nuova formulazione dell'art. 147, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, riconosce alle autonomie locali l'autonomia normativa e organizzativa (già riconosciuta dall'art. 117, comma 6, della Costituzione "in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite", nonché dall'articolo 4 della Legge n. 131/2003, secondo cui i Comuni hanno potestà normativa), che consiste in potestà statutaria e regolamentare nell'individuazione degli strumenti e delle metodologie per garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attraverso il sistema dei controlli, di cui delinea finalità e principi, secondo il principio della distinzione fra funzioni di indirizzo e controllo e compiti di gestione;

Il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", ha modificato la disciplina dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000 in materia di controlli interni, definendone il sistema generale per disciplinarne le diverse tipologie come di seguito individuate:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi;
2. controllo di gestione;
3. controllo strategico;
4. controllo sugli equilibri finanziari;
5. controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni;

L'adeguamento alle norme in materia di controlli interni prevedono che, a partire dal 2015, per i Comuni con popolazione superiore ai quindicimila abitanti è applicabile il controllo strategico.

Nel nostro Ente il Controllo Strategico, a far data dall'anno 2015, è stato effettuato mediante apposita direttiva definita dal Sindaco, così come previsto dai commi 2 e 3 dell'articolo 5 del vigente Regolamento sui Controlli Interni tramite i seguenti documenti:

- "Modalità di attuazione del Controllo Strategico" per l'anno interessato;
- Tabella relativa al "Controllo Strategico" dell'ente per l'anno interessato, predisposta dal Segretario Generale nel quale sono stati individuati gli obiettivi strategici derivanti dal "Linee programmatiche dell'azione amministrativa 2014-2019" e quelli correlati alle "Missioni e Programmi", individuati nella Sezione Operativa del DUP di ciascun anno e dai successivi "Obiettivi Strategici" come definiti nel P.E.G e finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione, per il quale è necessario verificare lo stato di attuazione, in termini di congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti.

Lo stato di conseguimento degli obiettivi viene relazionato annualmente mediante apposito documento finale nel quale il sistema del controllo di gestione e quello del controllo strategico sono analizzati nel quadro del ciclo di programmazione e controllo.

Di seguito i documenti programmatori e quelli predisposti a consuntivo nell'ambito del controllo strategico:

Anno	Direttiva Controllo Strategico Attuata annualmente dal Sindaco mediante i seguenti documenti: - Disposizione per l'attuazione del Controllo Strategico per l'anno in corso; - Tabella obiettivi relativi al Controllo Strategico	Relazione Finale Controllo Strategico Predisposizione di relazione finale con le risultanze del controllo strategico.
2014	Non applicabile	Non applicabile
2015	Direttiva Sindacale 19/11/2015	Relazione Finale 13/04/2016
2016	Non predisposta	Non effettuata
2017	Direttiva Sindacale 03/07/2017	Relazione Finale 13/11/2018
2018	Direttiva Sindacale 07/09/2018	In corso di predisposizione

I risultati strategici conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi definiti, ai sensi dell'art. 147 TUEL, sono così riassumibili:

Politiche di bilancio

La struttura portante di una Amministrazione è sicuramente il bilancio. Per questo l'obiettivo principale di questa legislatura è stato la messa in sicurezza del bilancio a fonte della graduale e costante riduzione dei trasferimenti statali. Un obiettivo pienamente raggiunto, come testimonia il progressivo incremento della capacità di investimento del Comune per la cura del territorio e delle frazioni e la contemporanea riduzione dell'indebitamento bancario generale.

Significativa a proposito la scelta di non ricorrere in questi anni a nuovi mutui o ad anticipazioni di liquidità ma di privilegiare la leva dell'autofinanziamento e quella dei contributi pubblici. Importante il lavoro svolto nella verifica e controllo dell'elusione e dell'evasione fiscale che ci ha permesso di recuperare i tributi locali non versati.

La riduzione della fiscalità locale è stata improntata all'equità sociale e al sostegno alle attività imprenditoriali: abbiamo esentato i redditi fino a 15.000 euro dall'addizionale IRPEF comunale e diminuito l'IMU per le abitazioni date in comodato d'uso gratuito dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e per le attività commerciali di vicinato. È stata confermata l'aliquota IMU per le case concesse in affitto concordato.

Per la gestione dei tributi locali è stato realizzato un apposito ufficio dedicato.

Grazie alla reinternalizzazione di alcuni servizi afferenti la gestione dei rifiuti, siamo riusciti a ridurre progressivamente la tassa sui rifiuti (TARI), mantenendo inalterati la qualità del servizio offerto e le percentuali di raccolta differenziata.

Importante l'azione di spending review con riduzioni significative delle spese obbligatorie, delle spese di

funzionamento e di quelle per i servizi.

Imprese, microimprese, occupazione

In questi anni abbiamo sostenuto con forza le imprese del territorio, adottando misure per agevolare il pagamento dei contributi, per ridurre la pressione fiscale e per costruire una rete virtuosa con le strutture turistiche.

In particolare abbiamo introdotto agevolazioni IMU per le unità immobiliari classificate C1 (negozi e botteghe) e C3 (laboratori per arti e mestieri), direttamente utilizzate dal proprietario o dal titolare del diritto di usufrutto/uso per lo svolgimento del proprio lavoro autonomo; abbiamo mantenuto le agevolazioni sulla tassa dei rifiuti per le nuove attività economiche, per quelle iscritte al Centro Commerciale Naturale, per quelle certificate EMAS e ISO 14001 e per gli esercizi di vicinato per le vendite di generi alimentari.

In occasione dei lavori di manutenzione del ponte di Pontasserchio/Vecchiano, che hanno obbligato alla chiusura per quattro mesi dello stesso, abbiamo concesso il differimento della tassa sui rifiuti alle attività commerciali di Arena Metato, Gello, Orzignano, Pappiana, Pontasserchio, San Martino ad Ulmiano e Sant'Andrea in Pesciola come misura a sostegno dell'economia.

Dal 2014 abbiamo progressivamente ridotto i tempi di pagamento dei fornitori. Ad oggi il Comune paga con 16 giorni di anticipo. In questi anni sono state indette 70 gare, semplificando le modalità per l'affidamento dei contratti. Nel 2018 è stato istituito un nuovo elenco dei fornitori dell'ente, con modalità di iscrizione completamente on-line. L'applicazione di procedure di sorteggio e rotazione, rigorosamente tracciate, impedirà la costituzione di rapporti preferenziali, favorendo la concorrenza tra gli imprenditori.

L'Amministrazione ha seguito con attenzione la vendita fallimentare dell'ex Hotel Granduca, interfacciandosi con il curatore della procedura per garantire la salvaguardia della struttura e successivamente con l'acquirente per verificarne il piano imprenditoriale, e la chiusura del Molino Rossi, impegnando la Regione Toscana per l'individuazione di soggetti interessati ad investire sulla storica azienda ripafrattese. L'Amministrazione ha sostenuto i dipendenti delle due strutture, impegnandosi per il loro reimpiego.

L'Amministrazione ha stipulato un accordo con la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna per la realizzazione di un parco scientifico con spazi per la didattica e la ricerca, destinato ad accogliere la sede dell'Istituto di Scienze della Vita, l'Istituto di Management e il Laboratorio di robotica percettiva Percro dell'Istituto TECIP.

Scuola

Uno dei tratti distintivi di questa legislatura è stato sicuramente l'attenzione verso la scuola. L'impegno principale ha riguardato l'edilizia scolastica, con interventi importanti per la messa in sicurezza degli edifici e per la riqualificazione dei giardini. In particolare si è intervenuti nella verifica ed adeguamento alle vigenti normative dei sistemi antincendio, nelle indagini anti-sfondellamento e strutturali per le strutture più vecchie e nella verifica e ripresa delle coperture degli edifici con problemi di infiltrazioni o cedimenti. Grazie anche al contributo di imprenditori ed associazioni locali, abbiamo installato nuovi giochi in diverse scuole del territorio.

Importante, anche in ottica di verifica delle politiche di bilancio e delle capacità di programmazione, l'evento che ha colpito nell'aprile 2017 la scuola secondaria di primo grado "E. Fermi" di Pontasserchio: la caduta di una parte dell'intonaco di un soffitto ci ha costretto ad un intervento straordinario di manutenzione dell'edificio che ha garantito ai ragazzi l'accessibilità della scuola in tempi brevissimi.

Nel settembre 2015 abbiamo presentato una manifestazione d'interesse per la costruzione di un nuovo polo scolastico innovativo nella frazione di Pontasserchio: il progetto rientrò tra i progetti ammissibili, a testimonianza dell'ottimo lavoro dei tecnici comunali, ma non venne finanziato. Nel nuovo Piano Operativo Comunale abbiamo riservato una zona della frazione di Arena Metato per la costruzione di un polo scolastico e sportivo.

Nel 2018 abbiamo attivato, con la collaborazione del progetto "La Zattera", il percorso "Il Comune torna a scuola", con interventi della Giunta e del Presidente del Consiglio Comunale presso le classi terze delle scuole primarie e secondarie di primo grado per raccontare cosa significa amministrare. L'obiettivo è quello di crescere i nostri ragazzi nella piena consapevolezza dei loro diritti e dei loro doveri. I bambini e i ragazzi delle scuole del territorio sono stati coinvolti anche in diversi progetti promossi dall'ufficio ambiente.

Le scuole del territorio si sono distinte per l'aver vinto diversi concorsi come il Rally Transalpino di Matematica, vinto per due anni di seguito, o il contest "ProgettoInfanzia"

Abbiamo proseguito, sempre con il supporto della "Zattera", il progetto il "Cerchio di Mattia" per il sostegno nel doposcuola.

Per quanto riguarda i servizi abbiamo riorganizzato, grazie anche alla collaborazione della Commissione Mensa, il servizio mensa, gestito dalla società in-house GeStE, migliorando i processi e i metodi di erogazione e la qualità dei prodotti, privilegiando quelli della filiera corta. Il servizio mensa in questi anni è stato soggetto a due rilevazioni di qualità, da parte della Regione Toscana e della Conferenza dei sindaci della zona pisana. La qualità del servizio offerto dalla nostra mensa scolastica è testimoniata anche dall'appalto per accudire le esigenze alimentari dei bambini della scuola primaria "Collodi" di Pisa.

Siamo intervenuti anche nella razionalizzazione del servizio del trasporto scolastico, ripensando le linee per mantenere la sostenibilità del servizio senza ovviamente penalizzarlo dal punto di vista qualitativo.

Cultura, memoria, legalità

L'amministrazione si è impegnata in questi anni per garantire quelle attività che da sempre sono espressione della nostra identità culturale, tutelando e promuovendo i valori della pace, della democrazia, della libertà, dell'antifascismo, della solidarietà e dell'accoglienza. Questo in collaborazione con uno degli elementi più importanti dell'identità del nostro territorio: il mondo dell'associazionismo.

Uno dei traguardi più importanti di questa legislatura è stato il rilancio del teatro "G. Rossini" di Pontasserchio. Un rilancio passato attraverso due fasi: l'affidamento ad un apposito comitato d'indirizzo formato dalle associazioni del territorio e il successivo bando per la gestione della struttura. L'obiettivo primario è stato la riqualificazione della struttura, che già nel 2019 ospiterà un ampio cartellone di spettacoli, con una diminuzione dei costi a carico del Comune.

Un importante percorso di valorizzazione è stato compiuto con il "Settembre Sangiulianese", con un aumento pressoché costante del numero di eventi proposti e la dislocazione di alcuni di essi in altre frazioni del territorio: una scelta che ha permesso di valorizzare maggiormente il tessuto associativo della nostra comunità e di riscoprire luoghi del territorio poco noti. Fondamentale per questo sviluppo è stata la creazione di un nuovo modello di interazione tra l'ente pubblico e le associazioni del territorio. Continua anche la crescita dell'Agrifera di Pontasserchio, manifestazione ormai riconosciuta in tutta Italia come uno dei luoghi di elezione di quello che viene chiamato turismo emozionale, e di "Bagninluce", che grazie alla collaborazione con le attività produttive e le associazioni continua a vedere aumentare gli eventi proposti.

Grazie alla collaborazione con l'associazione "Teatri della Resistenza" è proseguito il Progetto Memoria, iniziativa che coinvolge ogni anno circa 600 bambini e che culmina con la celebrazione del 25 aprile presso il Monumento ai caduti della Romagna.

Il Comune ha ottenuto nel 2018 la Medaglia d'Argento al merito civile, concessa dalla Presidenza della Repubblica per la generosa solidarietà con cui la nostra comunità accolse durante il passaggio del fronte sulla linea dell'Arno i numerosi sfollati dalle zone vicine, dando prova di un ammirevole spirito di resistenza e di straordinarie virtù civiche ispirate ai più alti ideali di libertà e democrazia. Nello stesso anno abbiamo inaugurato il nuovo Parco del Partigiano, realizzato con la collaborazione dell'ANPI e ripristinato la targa di intitolazione di una piazza a Livia Gereschi, vandalizzata da ignoti.

Nel 2018, grazie alla collaborazione con la Fondazione Pisa, è stato recuperato il manufatto idraulico di via XX Settembre, nella frazione capoluogo.

Prosegue la collaborazione con l'associazione "Domenico Marco Verdigi" per la realizzazione del premio in ricordo del giovane sangiulianese medaglia d'oro al merito. Tramite il premio vengono finanziati progetti destinati all'infanzia e non solo.

Importante anche lo sviluppo della biblioteca comunale "U. Martini" che in questi anni ha visto assestarsi il numero di prestiti annui intorno a 10.000. Al fianco delle attività promosse nell'ambito della Rete Bibliolandia, come "Nati per leggere" ed il concorso letterario riservato ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado "Wanted! Il finale è ricercato", la biblioteca ha promosso attività proprie tra cui ricordiamo "Una biblioteca da Oscar" (una campagna rivolta agli utenti e ai simpatizzanti per incrementare la collezione di DVD), l'implementazione dello scaffale per la lettura agevolata attraverso l'acquisto di volumi per ipovedenti ed il sostegno alla scuola secondaria di primo grado "E. Fermi" per lo sviluppo della biblioteca scolastica. Nel 2017 è stata avviata l'iniziativa "Biblioteca Libera" per la costruzione di piccole librerie in luoghi pubblici con il libero scambio di libri.

L'archivio storico ha proseguito la catalogazione del "Fondo Coli", composto da numerose carte che vanno dalla fine del '700 alla fine dell'800: un unicum che permette di ricostruire le vicende del territorio e della comunità sangiulianese in un importantissimo periodo storico. Tra il 2017 e il 2018 si è proceduto alla digitalizzazione delle carte di archivio relative al periodo 1943-1945. È stato avviato l'iter per il trasferimento dell'archivio dall'attuale sede decentrata nel Comune di Pisa a San Giuliano Terme.

Preso atto della situazione della cosiddetta Fondazione Cerratelli, l'amministrazione ha provveduto alle denunce del caso presso la Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica ed un esposto-denuncia presentato personalmente dal Sindaco presso la Guardia di Finanza.

Abbiamo approvato il Piano Anticorruzione, lo strumento per la prevenzione del rischio medesimo, individuando i soggetti responsabili della prevenzione e i percorsi di formazione alla cultura della legalità.

Importante ricordare che il primo atto della Giunta è stato la firma del Patto di Pisa, il codice etico per promuovere la cultura della legalità e della trasparenza degli enti locali. In questi anni l'Amministrazione ha aderito alle iniziative in ricordo delle vittime delle mafie promosse da Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le Mafie e da Avviso Pubblico per la promozione di una nuova cultura della legalità.

Politiche sociali

In tema di politiche sociali l'obiettivo è stato quello di rafforzare i legami tra la comunità, le associazioni e il Comune. Abbiamo per questo istituito un Osservatorio per la povertà ed il disagio, in modo da valutare collettivamente le risposte migliori per aiutare le persone e le famiglie ad uscire dall'emergenza. In particolare attraverso la Società della Salute, sono stati incrementati gli assistenti sociali di tre unità.

Importante il lavoro svolto nella gestione dell'emergenza abitativa, con la reinternalizzazione dei servizi che ha permesso una contrazione dei costi e una gestione più immediata delle varie criticità. Oltre al proseguimento dei bandi per il contributo affitto, ci siamo impegnati per il censimento delle case sfitte o invendute del territorio per incentivare

gli affitti concordati e verificare la possibilità di acquistare appartamenti tramite finanziamenti pubblici. Nel 2017 abbiamo pubblicato il bando per l'assegnazione delle case popolari.

Abbiamo continuato a promuovere, anche sfruttando nuovi mezzi di comunicazione, i bandi per la morosità incolpevole, per il rimborso idrico, per il contributo affitto, per il "Pacchetto Scuola" e per i "Buoni Scuola". In risposta agli indirizzi nazionali ci siamo subito attivati per il Reddito di Inclusione (REI) e per la nuova carta d'identità elettronica.

Sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova Residenza Sanitaria Assistita a valenza intercomunale destinata a sostituire quella ormai non più adeguata di Madonna dell'Acqua. La nuova struttura si inserisce nella convenzione stipulata tra il Comune e il consorzio Casa della Salute per la realizzazione di un polo sportivo-ricreativo e socio-sanitario nell'area di via Di Giacomo.

Il Comune ha collaborato, in termini di supporto tecnico, con la Fondazione "Dopo di noi a Pisa" ONLUS per la realizzazione del centro polifunzionale "Le Vele", in località Carraia, nella frazione di Ghezzano, una eccellenza destinata a dare risposte concrete al bisogno di assistenza da parte di soggetti adulti del territorio portatori di particolari disabilità e privi di parziale o completo sostegno da parte della famiglia di origine.

Inoltre, in collaborazione con l'istituto suore di San Francesco, Società della Salute, è stata realizzata, ad Asciano, una struttura per il "durante e dopo di noi".

L'Amministrazione ha consolidato il rapporto con la Consulta del Volontariato, coinvolgendola in diverse iniziative sociali e culturali. Nel 2016 abbiamo nominato il Garante dei disabili, punto di riferimento per le persone con disabilità ed in particolar modo per la tutela dei loro diritti ed interessi.

In questi anni il Comune si è distinto nell'accoglienza dei migranti, sviluppando un modello virtuoso di integrazione che è stato premiato nel 2016 nell'ambito del bando "Buone pratiche network" promosso dall'ANCI Toscana e che ha avuto il plauso del Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e dell'apposita Commissione monocamerale d'inchiesta sui migranti.

Ricchezza delle frazioni

Uno dei tratti caratteristici del nostro territorio è l'articolazione in frazioni, ognuna con le proprie vocazioni da potenziare. Per questo abbiamo favorito il decentramento di alcune attività culturali tradizionalmente legate al capoluogo e supportato attivamente le varie iniziative promosse dalle associazioni del territorio.

In questi anni abbiamo lavorato quotidianamente per migliorare la qualità del territorio: l'attenzione costante alla pulizia e alla manutenzione del verde, ad esempio, sono due misure che concorrono da una parte al benessere della comunità e ad aumentarne il senso di sicurezza, dall'altra a migliorare l'approccio con gli ospiti e i turisti.

Importante l'investimento sulla manutenzione e la riqualificazione delle aree pubbliche a verde, con la creazione di nuove aree nelle frazioni che ne erano sprovviste. Sono state rimosse le attrezzature ludiche in cattivo stato di conservazione, che non garantivano adeguati standard di sicurezza, e installato, grazie anche al contributo degli imprenditori e delle associazioni del territorio, nuovi giochi inclusivi e tavoli e panche in plastica di seconda vita.

Abbiamo aderito al progetto WiFi4EU promosso dall'Unione Europea per mettere a disposizione nelle piazze del territorio accessi gratuiti alla rete wi-fi. Abbiamo lavorato con Tim/Telecom Italia per l'estensione della fibra ottica. Ad oggi sono attivi e vendibili 38 armadi. I restanti sono stati esclusi dall'attivazione non per responsabilità del gestore ma per disposizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. In particolare 15 armadi, tra cui quelli a servizio della frazione di Gello, sono stati inseriti nelle cosiddette aree bianche ovvero le aree dove, pur avendo portato Tim/Telecom a suo completo carico la fibra ottica, il servizio non può essere attivato fino a diversa disposizione degli organismi nazionali di regolazione delle telecomunicazioni.

Abbiamo partecipato al POR FESR 2014-2020 con un progetto di pista ciclabile destinata a raccordare l'esistente ciclabile "Puccini" con la stazione di San Giuliano Terme: purtroppo il progetto è risultato ammissibile ma non finanziato per esaurimento delle risorse.

Nel 2015 abbiamo partecipato al bando della Regione Toscana per i Progetti di Innovazione Urbana (PIU) con un progetto di riqualificazione della frazione capoluogo che prevedeva il recupero ed il riutilizzo di alcune strutture (ex Albergo Terme, ex Opera Pisa dei Bagni, l'area occupata dalla Pubblica Assistenza) da destinare a servizi socio-assistenziali e attività di carattere educativo, di animazione sociale, di sostegno alla nuova imprenditorialità e di fruizione del patrimonio culturale. Il progetto, che prevedeva anche una serie di percorsi pensati per favorire la mobilità dolce e collettiva, è stato ammesso ma non finanziato.

Per migliorare la qualità della vita nell'area nelle frazioni che insistono nel bacino del Fiume Morto, abbiamo avviato, assieme al Consorzio 4 Basso Valdarno, un percorso di valutazione per la costruzione di una idrovora in località Marmo che permetta il drenaggio delle acque delle zone dette verso il Serchio.

Nell'ambito del progetto di riassetto idraulico dei bacini Pisa nord-est nel nostro comune e in quello di Pisa, rientrante nell'Accordi di Programma per il trasferimento dell'Azienda Ospedaliera Pisana e del Polo Universitario da Santa Chiara a Cisanello, è stato realizzato il primo dei quattro lotti funzionali del primo stralcio: un collettore a servizio del nuovo ospedale. Per il 2019 è prevista la verifica del progetto esecutivo e la gara di appalto per il secondo lotto, ovvero la realizzazione di un reticolo di bonifica e di un impianto idrovoro a servizio dell'area.

Sempre per la riduzione del rischio idrogeologico nelle frazioni abbiamo ottenuto un finanziamento completo nell'ambito del Bando Multimisura Progetti Integrati Territoriali (PIT) - Annualità 2016 per la realizzazione di una cassa di laminazione ad Arena Metato e di un impianto di fitodepurazione a Pugnano.

Abbiamo chiesto ed ottenuto dalla Commissione aeroportuale dell'aeroporto di Pisa l'installazione di una nuova centralina di monitoraggio dell'inquinamento acustico nella frazione di Ghezzano.

Ambiente, paesaggio e agricoltura

In questi anni abbiamo lavorato allo sviluppo di un rapporto diretto con le aziende agricole in modo da recuperare pienamente il loro ruolo nel tessuto culturale e sociale. Nell'ambito dell'Agrifera abbiamo promosso incontri e momenti di confronto tra agricoltori e tecnici dell'Università degli Studi di Pisa e della Scuola Superiore Sant'Anna. Sono inoltre stati organizzati tavoli di confronto tra i rappresentanti delle aziende agricole, le associazioni e gli enti preposti su temi specifici come il contenimento dei piccioni o la presenza di ungulati nel fondovalle. Attraverso il progetto "Pianura Pisana", presentato per il Bando Multimisura Progetti Integrati Territoriali (PIT) - Annualità 2016, siamo riusciti a finanziare diversi interventi proposti dalle aziende agricole del territorio.

La bontà delle scelte fatte è testimoniata dalla disponibilità delle aziende agricole a mettersi al servizio della collettività quando se ne presenta la ragione.

Importanti gli interventi di riqualificazione degli ambienti del Monte Pisano. Tramite il citato progetto "Monte Pisano", finanziato sempre tramite il Bando Multimisura Progetti Integrati Territoriali (PIT) - Annualità 2016, abbiamo avviato un percorso per il rifacimento dei muretti a secco e della sentieristica: interventi fondamentali per la tutela del paesaggio e per il mantenimento del corretto assetto idrogeologico dell'area. Tramite il progetto "Centomila orti" della Regione Toscana il Comune, che ha partecipato con un cofinanziamento pari al 30% della spesa complessiva, ha avviato un percorso per l'affidamento di orti/oliveto sociali sul Monte Castellare: un modello di recupero dei terreni agricoli e degli oliveti abbandonati che intendiamo proporre anche per altre aree.

Sempre nell'ottica della valorizzazione del nostro territorio, che ricordo far parte integralmente della biosfera UNESCO "Selva pisana", abbiamo chiesto più volte all'Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli un tavolo di confronto sulla possibilità di avere un accesso ecologicamente compatibile all'arenile del nostro Comune compreso nel Parco.

Abbiamo avviato il percorso di recupero dei cosiddetti 'laghetti' di Campo tramite il progetto regionale "Sistema fluviale dell'Arno" ed un accordo specifico con la Provincia di Pisa. Gli interventi in programma prevedono la ricostruzione dello chalet, la sistemazione della strada di accesso, il ripristino del percorso ciclopedonale, la realizzazione di postazioni per il birdwatching, la sistemazione del pontile e il posizionamento di nuovi arredi.

Per ottimizzare i costi e per la riqualificazione e l'efficientamento energetico degli edifici pubblici nonché della pubblica illuminazione l'Amministrazione ha effettuato diversi incontri con aziende ed enti di ricerca attivi nel settore. La principale misura programmata è la riqualificazione della pubblica illuminazione e del parco caldaie esistenti a servizio degli edifici pubblici attraverso un apposito project financing. Il progetto prevede la sostituzione dei 5063 corpi illuminanti con nuovi corpi a tecnologia LED, la sostituzione dei pali che presentano problemi strutturali, la ricalibratura e il restyling dei pali in buone condizioni, la sostituzione delle linee elettriche ammalorate e la sostituzione dei 124 quadri elettrici e centraline attivi. Saranno inoltre sostituiti 2561 corpi illuminanti all'interno degli edifici pubblici e installate 34 nuove centrali termiche, comprese quelle delle scuole, in sostituzione di quelle attuali, ormai inadeguate.

Il nostro Comune supporta il progetto EOLO, co-finanziato dalla Regione Toscana e sviluppato da un consorzio di aziende e centri di ricerca toscani. Si tratta di un sistema innovativo per recuperare energia da correnti ventose a bassa velocità come quelle prodotte dal traffico automobilistico.

L'attenzione verso l'ambiente di questa legislatura si è manifestata anche attraverso una attenzione costante al delicato tema dei rifiuti. Come da programma di mandato, abbiamo portato a compimento il Centro di Raccolta Comunale di Albavola, il terzo a disposizione della comunità sangiulianese. Abbiamo poi reinternalizzato i servizi di riscossione della tassa dei rifiuti, della pulitura bordi strade e della pulizia piazzole campane e del monitoraggio dei biocomposter, contribuendo così alla progressiva diminuzione della TARI e al mantenimento dei livelli occupazionali della società in-house GeSTe. Tra le attività attivate da questa Amministrazione per migliorare ulteriormente i già eccellenti risultati nella raccolta differenziata, risultati premiati con il riconoscimento di "Comune Riciclone", ricordiamo l'introduzione delle campane del vetro, Olin-do (oli vegetali esausti), Pilotto (pile esauste) e Leonardo (toner e cartucce esaurite): questi ultimi tutti in collaborazione con le scuole del territorio. Resta attivo il servizio di raccolta domiciliare dell'amianto. Dal 2019 è attiva, dopo una prima sperimentazione nel 2018, l'attività investigativa sui casi di abbandono di rifiuti sul territorio.

Abbiamo poi avviato un programma di riqualificazione del sistema fognario. Per quanto riguarda le fognature bianche ci siamo impegnati nella manutenzione periodica dei pozzetti (con la sostituzione di quelli più ammalorati), delle griglie e delle caditoie, realizzando quando necessario nuove tombature per la regimazione delle acque.

Geofor ha avviato la gara per l'acquisto di due compostiere elettromeccaniche per il compostaggio in sito della frazione organica da destinare alla mensa della società in-house GeSTe e alla frazione di Campo.

Per la rete della fognatura nera ci siamo concentrati nella zona di Arena Metato, soggetta a ripetuti allagamenti, completando i lavori sulla condotta di via di Castelnuovo ed estendendo la rete in via Bruno, via Turati e via di Poggio Nuovo. Abbiamo avviato un'azione di controllo del rispetto delle ordinanze di allacciamento obbligatorio alla fognatura nera in tutte le località servite dai collettori principali.

Come da programma di legislatura, abbiamo concluso l'iter per l'adozione del Piano di Protezione Civile. Il Piano, in attesa dell'approvazione, è stato presentato alla cittadinanza in tre incontri formativi che hanno visto la partecipazione di un tecnico esterno che ha illustrato i giusti comportamenti da tenersi in caso di evento. In occasione del terribile incendio che ha devastato la porzione meridionale del Monte Pisano il Comune ha partecipato al coordinamento delle

operazioni, ha fornito la mensa per le persone evacuate e partecipato, tramite i volontari della Squadra Antincendio Volontari Asciano, alle operazioni di contenimento e spegnimento delle fiamme.
Prosegue l'attività dello Sportello tutela animali.

Pianificazione del territorio

La scadenza naturale del Piano Regolatore ha impegnato l'ufficio urbanistica nella redazione del nuovo strumento introdotto dalla Legge Regionale numero 65 del 10 novembre 2014: il Piano Operativo Comunale (POC). Questo strumento definisce la programmazione degli interventi di carattere generale di iniziativa pubblica e privata in materia di servizi ed attrezzature e spazi collettivi, di opere di urbanizzazione e di interventi di riqualificazione urbana o di nuova realizzazione. Sebbene si trattasse per il nostro Comune di una operazione di tipo manutentivo, il lavoro svolto dagli uffici è stato impegnativo ed ha dimostrato l'alta professionalità e competenza dei tecnici comunali.

Il lavoro di costruzione dello stato delle conoscenze per la redazione del POC ci ha portato a commissionare uno studio sulla pericolosità idraulica, studio realizzato secondo le più moderne tecniche di modellazione idrologico-idraulica e che ha interessato le frazioni del territorio poco conosciute da questo punto di vista. Sono stati elaborati inoltre modelli idraulici per il canale demaniale, con particolare attenzione alle condizioni di pericolosità dello stesso in corrispondenza degli abitati di Orzignano e Palazzetto, e per la porzione di territorio compresa tra l'Arno, il ricordato canale demaniale e il Fiume Morto. Quest'ultimo modello ha permesso di valutare le criticità delle frazioni di Campo, Colignola e Ghezzano, Fontina compresa, e delle località Carraia e Pontecorvo.

Sempre nell'ambito delle procedure per il POC sono state redatte per la prima volta le carte delle microzone omogenee in prospettiva sismica e la carta di pericolosità sismica. I quadri di pericolosità idraulica, geologica e sismica hanno permesso l'elaborazione della carta di fattibilità ai sensi del Dpgr 53/R.

Nell'ambito delle procedure per il POC è stato inoltre approvato l'adeguamento del territorio rurale alla Legge 65/2014. L'adeguamento ha introdotto semplificazioni per gli adempimenti incombenti su cittadini e imprenditori, snellendo le alcune attività amministrative come, ad esempio, le pratiche per i cambiamenti di destinazione d'uso del patrimonio edilizio esistente e la disciplina degli annessi agricoli destinati all'uso amatoriale. La componente più significativa dell'adeguamento riguarda il recupero e il riuso del patrimonio edilizio esistente presente nell'ambito rurale, con l'individuazione di quote di territorio non utilizzate e la loro redistribuzione a favore delle aree agricole. Importanti novità sono state introdotte anche nella disciplina per le serre, le aree ippiche e le piscine pertinenziali.

Nell'ambito delle procedure per il Piano Strutturale dei Comuni dell'area Pisana, a febbraio del 2015 il Consiglio Comunale ha approvato la convenzione ex art. 23 della Legge Regionale 65/2014 per l'esercizio associato delle funzioni della pianificazione territoriale tra il nostro Comune e quelli di Calci, Cascina, Pisa, Vecchiano e Vicopisano. Nello stesso anno la Giunta ha preso atto dell'integrazione dell'avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale, in cui viene nominata come Garante dell'informazione e della partecipazione del procedimento la responsabile dell'ufficio urbanistica del nostro Comune e a seguito della quale vengono riavviati i procedimenti tecnici. Nel 2019 abbiamo presentato il progetto "Occhio alla Fontina" per la riqualificazione dell'area produttiva della Fontina, nella frazione di Ghezzano.

L'area della Fontina è interessata anche dall'accordo tra il Comune e ANCI Toscana per la sperimentazione sulla rigenerazione urbana e sugli indicatori ITACA, approvato dalla Giunta nel 2014 ed acquisito a quadro conoscitivo nell'ambito del POC.

E' in corso di definizione il bando per l'assegnazione della progettazione per il recupero dell'ex Opera Pisa.

Tra i regolamenti modificati o adottati in questi anni ricordiamo qui quelli relativi alla cessione di aree destinate ad insediamenti di attività produttive in località La Fontina Piano Industriale Investimenti, alla disciplina Cosap, per l'assegnazione delle aree del Piano per l'edilizia economica e popolare, all'applicazione di sanzioni amministrative e pecuniarie e somme da corrispondere a titolo di oblazione in materia di abusi edilizi e alla determinazione e corresponsione del contributo concessorio e monetizzazione aree standards.

Fondamentale il lavoro svolto nella manutenzione e riqualificazione dei cimiteri comunali per restituire loro quella dignità che è misura del senso civico e del rispetto umano. In questi anni abbiamo dato risposte concrete e verificabili alle attese pluriennali in tema di sepolture privilegiate, ridisegno dei campi di sepoltura, definizione di nuove espansioni e la rivisitazione del regolamento di Polizia Mortuaria. Gli interventi hanno interessato, ovviamente in misura delle effettive esigenze e priorità, tutti i cimiteri comunali. In particolare ricordo la ripresa e conclusione dei lavori al cimitero di Ghezzano, dopo le note vicende legate agli inadempimenti dell'impresa appaltante. Lo stesso cimitero è stato oggetto poi di un importante intervento di manutenzione conseguente all'evento meteo che colpì la frazione nel marzo 2018.

Diversi anche gli interventi di pulizia per garantire il decoro degli spazi e l'installazione di dissuasori contro i piccioni. Abbiamo introdotto l'automatizzazione dei cancelli in modo da aumentare la fruibilità, la sicurezza e la funzionalità delle strutture.

Viabilità e mobilità

Le problematiche affrontate in questa legislatura sono state tante e complicate. Tra le questioni più difficili ricordo la nuova viabilità tra la frazione capoluogo e Gello. L'opera rientrava nel piano varato nel 2007 da Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per la soppressione dei passaggi a livello lungo la tratta ferroviaria Pisa-Lucca. I lavori di costruzione, iniziati nel novembre 2008, dovevano terminare nel 2009. A causa di una serie di ritardi, dovuti sia allo stallo per alcuni

problemi progettuali che al fallimento di alcune ditte a cui Rfi aveva affidato i lavori, il loro termine, sollecitato con forza dall'Amministrazione è stato spostato al 2015 e quindi al 2016. Il ritardo ha comportato un aumento delle spese e di conseguenza un ridimensionamento del progetto iniziale. Dopo l'apertura del tratto compreso tra via del Brennero e via Dini, l'Amministrazione ha avviato un tavolo tecnico di confronto con RFI per rimandare la chiusura dei passaggi a livello nei due centri abitati, la rimodulazione di alcune opere e la progettazione di una bretella di collegamento tra via Dini e la rotatoria di via Di Vittorio.

Nel 2016 abbiamo firmato l'accordo per la progettazione dei primi tre lotti funzionali della viabilità nord-est, individuando nella Provincia di Pisa l'ente responsabile del procedimento e della realizzazione dell'opera. A salvaguardia degli interessi della nostra comunità, abbiamo impegnato, tramite il Consiglio Provinciale, il Presidente della Provincia ad iniziare la realizzazione dell'infrastruttura a partire dal nodo 1 Madonna dell'Acqua per poi proseguire in modo continuativo fino al nodo 12 Cisanello, a farsi parte attiva presso la Regione Toscana per il reperimento delle risorse necessarie, ad inserire nel piano dell'opera anche il recupero e la valorizzazione dell'Acquedotto Mediceo ed aprire un tavolo di confronto per la revisione del sistema della mobilità e del trasporto pubblico. Le nostre richieste sono state accolte: l'Amministrazione provinciale ha ricevuto l'incarico della Regione Toscana per la definizione del progetto del tratto di strada dal nodo 1 al nodo 2 e della conseguente gara di affidamento dei lavori. Entro questo aprile verrà indetta la relativa conferenza dei servizi.

L'attesa gara regionale sul trasporto pubblico, che nei propositi prevedeva la soluzione di una buona parte delle problematiche di mobilità che affliggono il nostro territorio, ha generato una lunga controversia, con tanto di ricorso alla Corte di Giustizia Europea, con il congelamento di fatto della situazione preesistente. Una situazione indipendente dalla volontà dell'Amministrazione e che ha causato un drastico rallentamento della riorganizzazione del sistema di accesso ai mezzi pubblici. Sempre in tema di trasporto pubblico locale, ricordo che nel 2017 abbiamo dovuto affrontare la decisione unilaterale del Comune di Pisa di modificare i tragitti della LAM Rossa e della linea 2, escludendo i tratti nel nostro Comune, e di sopprimere la navetta E per la Fontina: una scelta che penalizzava in modo sostanziale la nostra comunità e che siamo riusciti a far annullare.

Un altro importante risultato è stata la nomina della Mobility Manager.

Grazie al programma sperimentale nazionale per la mobilità casa-scuola e casa-lavoro abbiamo installato due stazioni di bike-sharing a Ghezzano, in località La Fontina e in località Praticelli. La Giunta ha approvato un progetto per l'installazione di colonne per la ricarica dei veicoli elettrici.

Tramite appositi bandi abbiamo affidato le rotatorie presenti lungo le principali strade a sponsor che, in cambio della disponibilità delle stesse per pubblicizzarsi, garantiscono la loro manutenzione.

Sicurezza

Convinti che la percezione della sicurezza sia mediata anche dal decoro degli spazi comuni, abbiamo avviato un intenso programma di manutenzione del territorio e della proprietà pubblica.

Nei vari incontri del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica abbiamo sostenuto con forza la necessità di una maggiore presenza delle forze dell'ordine nel nostro territorio, da intendersi non come misura di repressione ma come presidio di controllo. In tal senso abbiamo aderito al progetto "Strade Sicure", con operazioni congiunte tra esercito e Carabinieri.

Come da programma di legislatura, abbiamo avviato le procedure per la realizzazione di una nuova caserma dei Carabinieri nella frazione di Pontasserchio, presso gli ex distretti USL e della Polizia Municipale: un investimento importante, il cui costo è interamente coperto da risorse comunali, per garantire il presidio del territorio, a rischio per l'inadeguatezza dell'attuale caserma. I lavori di realizzazione della struttura sono attualmente in corso con previsione di completamento entro la fine di maggio.

Sempre come da programma, è stato ripristinato il comando unico della Polizia Municipale, realizzato presso l'ex Albergo Terme: il comando unico ha permesso di concentrare il personale e razionalizzare modi e tempi di intervento, aumentando la presenza degli agenti sul territorio. I risultati conseguiti negli ultimi mesi testimoniano la bontà della scelta.

Abbiamo potenziato le dotazioni della Polizia Municipale, rinnovando anche il parco aut, e integrato i sistemi di controllo con telecamere di nuova generazione per il riconoscimento targhe finalizzato all'individuazione di veicoli non assicurati o non revisionati.

Sempre in ottica di sicurezza stradale abbiamo investito nella riasfaltatura delle strade comunali e nel rifacimento della segnaletica stradale orizzontale. Particolare attenzione è stata posta per la soluzione dei problemi relativi a due importanti snodi del territorio: l'intersezione tra via Moruzzi, via Calcesana, via di Pratale e via Volpi (zona CNR) e quella tra via di Cisanello e via Calcesana. Per il primo incrocio abbiamo avviato un tavolo di confronto con il Comune di Pisa per la realizzazione di una nuova rotonda in sostituzione dell'attuale, ormai inadeguata. Per il secondo, sono in corso gli espropri propedeutici all'avvio dei lavori, previsto entro quest'anno.

Per migliorare la mobilità e la sicurezza stradale, abbiamo provveduto all'installazione di nuovi semafori intelligenti nelle frazioni di Agnano, all'intersezione tra via XXV Aprile e via delle Sorgenti, e nella frazione di Ripafratta. Sono stati poi installati due semafori a chiamata a servizio di attraversamenti pedonali nelle frazioni di Asciano e Pontasserchio.

È stato poi realizzato un sistema di videosorveglianza del territorio, denominato "Mura virtuali", realizzato secondo criteri di scalabilità e flessibilità nel tempo in funzione dell'evoluzione delle tecnologie. Il sistema prevede l'uso di

telecamere di ultima generazione dotate di illuminatore ad infrarosso modulare che garantiscono la visualizzazione sulle 24 ore.

È in corso di definizione con la Prefettura il progetto "Sguardo di vicinato".

I dati del Ministero degli Interni certificano la bontà del lavoro svolto in questi anni in tema di sicurezza, definendo il nostro Comune come un territorio con livello di incidenza della criminalità poco elevato.

Politiche giovanili e sport

Le politiche giovanili favoriscono il processo di crescita culturale, sociale, economica e professionale delle nuove generazioni. Per favorire questo importante percorso abbiamo continuato a promuovere il progetto "GiovaniSi" della Regione Toscana.

Consapevoli della fondamentale funzione sociale dello sport come strumento di educazione, abbiamo cercato di favorire lo sviluppo degli impianti sportivi del territorio, anche tramite specifici bandi che purtroppo non hanno portato ai risultati sperati. Importante il percorso di valorizzazione del campo comunale "Giovanni Bui" che ha ottenuto il riconoscimento come Centro Federale Territoriale (CFT), il secondo della nostra regione, da parte della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Ricordo che il campo sportivo "Giovanni Bui", che in passato ha ospitato partite della Viareggio Cup, l'importante vetrina del calcio giovanile che garantisce una visibilità internazionale, ha ospitato quest'anno le partite della nazionale italiana di calcio U17 valide per la qualificazione al campionato europeo di categoria.

In questi anni abbiamo proseguito e incrementato la collaborazione con le associazioni sportive del territorio per la promozione dei cosiddetti sport 'minori', con risultati di assoluta eccellenza.

Prossimamente sarà installato un percorso salute presso la nuova area verde realizzata nella lottizzazione San Zeno.

Termalismo e turismo

In questi anni l'Amministrazione si è affidata a nuove strategie di marketing per la valorizzazione del nostro patrimonio culturale, naturalistico, storico-artistico ed enogastronomico. Significativa in tal senso l'esperienza del protocollo d'intesa firmato tra i setti comuni dell'area per la valorizzazione del comprensorio dei Monti Pisani. Una esperienza che si evolverà ulteriormente, con la stipula di una convenzione per lo sviluppo di strategie promozionali congiunte e coordinate, nonché di veri e propri pacchetti turistici.

Nel 2017 abbiamo poi aderito al brand Terre di Pisa: l'iniziativa della Camera di Commercio di Pisa che ha raccolto l'esigenza degli operatori dei settori agroalimentare, vitivinicolo e dell'ospitalità per definire un progetto di marketing di destinazione per Pisa e il suo entroterra. Il disciplinare del marchio è stato presentato agli operatori locali nel novembre 2017 con un apposito incontro organizzato presso il palazzo termale: dal 2019 sono previsti incontri e tavoli per lo sviluppo del progetto.

Confermato anche il primo semestre 2019, con possibilità di rinnovo, l'affidamento del servizio di promozione turistica alla Pro Loco di San Giuliano Terme. Gli obiettivi principali saranno quello di affinare il servizio rispetto alle reali esigenze di valorizzazione del nostro Comune e quello di costruire una rete virtuosa di soggetti imprenditoriali o del mondo dell'associazionismo interessati allo sviluppo turistico del territorio. La Pro Loco lavorerà in modo coordinato con il personale tecnico che l'Amministrazione ha dedicato al settore.

Uno dei punti di forza delle proposte culturali sangiulianesi è sicuramente il Grand Tour delle Ville Storiche: un progetto nato nel 2014 e che si propone, quale obiettivo, la promozione delle ville e parchi storici del territorio attraverso concerti, visite guidate, degustazioni ed esposizioni artistiche. La ricaduta di questo percorso di valorizzazione delle dimore storiche è testimoniata anche dal costante aumento delle coppie che decidono di celebrare il matrimonio proprio nelle ville.

Abbiamo mantenuto la partecipazione alla Strada dell'Olio, contribuendo a spostarne l'attività dalla promozione del prodotto e del contesto paesaggistico anche al supporto ai produttori. In tal senso sono stati attivati i servizi di monitoraggio della presenza della mosca olearia e realizzati incontri di formazione sulle tecniche di difesa e produzione con esperti del settore.

Con la collaborazione della Fondazione Pisa e dell'associazione "Salviamo La Rocca" l'Amministrazione ha avviato un percorso di recupero della Rocca di San Paolino a Ripafratta che ha visto il coinvolgimento del Centro di ricerca ASK dell'Università Commerciale "Bocconi" di Milano per uno studio di fattibilità socio-economico-culturale. Il principale problema per un ulteriore sviluppo del percorso resta la questione della proprietà del bene monumentale. A tal proposito la Regione Toscana si è impegnata per un contributo finalizzato all'acquisto.

L'Amministrazione si è impegnata anche nel monitoraggio dell'Acquedotto Mediceo, evidenziandone di volta in volta le criticità all'ente proprietario ovvero il Comune di Pisa.

Per quanto riguarda il sistema termale ci siamo attivati presso gli enti interessati per la messa a disposizione di un budget, adeguato alle realtà attuali, per l'erogazione delle cure in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale.

Diritti civili e pari opportunità

L'Amministrazione si è impegnata nel quotidiano per garantire la parità e il rispetto della diversità di genere. Significative a proposito le diverse iniziative promosse in collaborazione con il Consiglio delle Pari Opportunità in occasione della Giornata internazionale della donna (8 marzo) e della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre). Il lavoro fatto con le scuole per la sensibilizzazione e l'eliminazione del bullismo. Iniziative per la divulgazione della salute di genere.

L'Amministrazione in questi anni ha partecipato al Gay Pride – Toscana, con lo scopo di promuovere una nuova cultura della convivenza che superi ogni forma di discriminazione e garantisca i pieni diritti di ogni persona. Abbiamo presentato, tramite la Società della Salute, un progetto INTERREG per la realizzazione di un percorso multisensoriale e accessibile a persone con ridotta mobilità al fine di favorirne l'inclusione socio-culturale. L'obiettivo di consolidare il registro delle unioni civili e quello del testamento biologico è stato superato dall'adozione di una disciplina nazionale.

Amministrazione

La riduzione del numero dei dirigenti e la riorganizzazione degli uffici, con diversi e distinti ruoli di responsabilità, ha permesso di ottimizzare la struttura amministrativa e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti. Tale situazione ha fatto sì che l'Ente abbia potuto riattivare una propria politica assunzionale inserendo nel proprio organico nuovo personale.

La reinternalizzazione di alcuni servizi, come la gestione dei tributi locali e l'emergenza abitativa, ha permesso non soltanto di contenere la spesa ma anche di instaurare un nuovo e più semplice modello di interazione tra l'ente ed i cittadini.

Dall'insediamento abbiamo provveduto al rinnovo di due contratti decentrati scaduti, alla stesura del piano triennale del fabbisogno del personale, al rinnovo dell'Organismo Interno di Valutazione e del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) e all'introduzione di una nuova disciplina degli orari di lavoro.

In questi anni abbiamo lavorato per rendere il Comune più 'visibile', rafforzando la comunicazione tramite i social (sia quello istituzionale che quello proprio del sindaco) e potenziando la app "ComuniCare", gratuita per l'ente ed i cittadini e che permette non soltanto di ricevere le comunicazioni da parte del Comune ma anche di segnalare disservizi e criticità. Stiamo valutando inoltre la revisione del sito istituzionale, oggi poco fruibile dagli strumenti più diffusi ovvero smartphon e tablet.

L'elenco delle modifiche regolamentari o dei nuovi regolamenti è riportato nel presente documento nella Parte II. Descrizione attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato. Tutti gli interventi sui regolamenti sono stati improntati ad una maggiore chiarezza d'applicazione e alla semplificazione delle procedure.

Nel 2019 il Consiglio Comunale al fine di migliorare ulteriormente i processi partecipativi e l'accesso alle informazioni ha adottato la modifica allo Statuto Comunale inerente gli articoli 68 (Partecipazione al procedimento amministrativo), 69 (Partecipazione ai procedimenti per la formazione di atti amministrativi di interessi generale), 70 (Istruttoria Pubblica), 75 (Informazione e comunicazione), 76 (Accesso agli atti e ai dati), 77 (Diritto di informazione) e 78 (Accesso agli atti e alle informazioni e diritto di informazione degli organismi associativi a cui partecipa il Comune).

Nel 2018 abbiamo sperimentato un percorso partecipativo, "In campo per Campo", aperto ai cittadini della frazione di Campo e a tutti gli altri soggetti interessati, per individuare le opere pubbliche da realizzare con le risorse residue della convenzione Comune-Donati. Altri momenti di partecipazione sono stati realizzati nell'ambito di alcuni procedimenti urbanistici, come previsto dalla Legge Regionale 65 del 10 novembre 2014, per la presentazione dei Progetti di Innovazione Urbana, per la scelta degli alberi con cui rimpiazzare i platani malati di cancro colorato abbattuti in via Boboli, per la presentazione del nuovo calendario della raccolta differenziata e per il Piano di Protezione Civile. Sono stati organizzati, a metà legislatura, incontri tra l'Amministrazione e la cittadinanza.

Abbiamo avviato contatti con AMPA/ISPRA per monitorare bandi che interessino partenariati con paesi dell'Unione Europea e paesi in fase di negoziazione per l'accesso alla stessa.

GESTE

Come da programma di legislatura la società in-house GeSTe è stata in questi anni oggetto di un percorso di valorizzazione, di riorganizzazione e di razionalizzazione dei servizi svolti, generando economie e che sono andate a vantaggio delle politiche realizzate dall'Ente.

In particolare GESTE ha sviluppato nuove capacità di intervento finalizzate alla realizzazione di manutenzione straordinaria del territorio come il riqualificazione dei cimiteri, la manutenzione di strade e del verde pubblico.

In attuazione dell'indirizzo strategico dell'Amministrazione, il nuovo amministratore unico ha presentato un nuovo piano industriale finalizzato all'ampliamento dei servizi offerti e a garantire il rispetto sia degli equilibri finanziari sia di quelli economici e qualitativi.

In conseguenza di un'attenta programmazione e di una migliore definizione delle attività programmate, la società in-house è riuscita a dare risposte più rapide e maggiormente profittevoli per la Società.

Tra i vari elementi di successo, testimonianza del successo delle nuove politiche di gestione della società in-house è stato l'aumento del livello di competitività della stessa anche su ambiti territoriali limitrofi: una condizione che ha permesso alla società di aggiudicarsi l'appalto per la fornitura mensa per una scuola primaria del Comune di Pisa.

5.1.3 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

Tali criteri sono stati formalizzati con apposito regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, adottato con delibera della Giunta comunale n.214 del 12/10/2016.

5.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

Le attività di controllo sulle società partecipate non quotate, ai sensi dell'art. 147 quater tuoel, sono disciplinate dal Regolamento Controlli Interni, adottato con delibera CC n.5 del 05/03/2013 e s.m.i. Le tipologie di controllo sono:

- Controllo analogo: applicato alle società che gestiscono servizi in house providing. Per controllo analogo si intende un'attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo all'attività dei propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali o delle attività amministrative di competenza e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza locale.
- Controllo sulle società a partecipazione maggioritaria: il controllo viene esercitato sulla base di relazioni e rapporti informativi di carattere amministrativo, gestionale, finanziario-contabile.
- Con il controllo sulle società partecipate non quotate si è inteso perseguire le seguenti finalità:
la creazione di un sistema informativo finalizzato a rilevare
 - i rapporti finanziari tra ente proprietario e società;
 - la situazione contabile, gestionale, organizzativa della società;
 - i contratti di servizio;
 - la qualità dei servizi;
 - il rispetto di norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

la definizione di un sistema di monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate al fine di individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente;

l'organizzazione dei risultati complessivi dell'ente e delle aziende partecipate mediante la creazione di uno strumento operativo di bilancio consolidato.

Per le informazioni di dettaglio riferibili agli organismi partecipati dall'ente, si rinvia alla parte V della presente relazione.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

6 Situazione economico-finanziaria

Nelle tabelle che seguono viene mantenuta la previgente classificazione contabile ex DPR 194/96 per l'anno 2014 (Riclassificata secondo le voci indicate), mentre viene utilizzata la classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011 per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

6.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Entrate	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	26.424.076,81	25.920.129,48	25.834.599,93	25.414.180,07	25.831.789,44	-2,24%
ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI	1.263.103,43	1.389.926,90	1.972.592,41	2.009.950,49	1.191.647,06	-5,66%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	639.512,95	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TOTALE	28.326.693,19	27.310.056,38	27.807.192,34	27.424.130,56	27.023.436,50	-4,60%

Spese	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
SPESE CORRENTI	22.893.875,44	21.666.970,44	21.377.965,23	20.462.019,05	20.769.131,97	-9,28%
SPESE IN CONTO CAPITALE E DA INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.064.088,20	4.331.700,50	2.115.734,93	1.843.428,71	1.792.589,11	68,46%
RIMBORSO PRESTITI	3.599.322,41	3.170.382,82	2.258.617,81	2.496.509,69	2.265.276,88	-37,06%
TOTALE	27.557.286,05	29.169.053,76	25.752.317,97	24.801.957,45	24.826.997,96	-9,91%

Partite di giro	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.847.144,71	13.527.764,16	15.979.795,04	9.104.123,72	2.757.940,84	49,31%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.847.144,71	13.527.764,16	15.979.795,04	9.104.123,38	2.757.940,84	49,31%

6.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2014	2015	2016	2017	2018
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					

Avanzo applicato alla gestione corrente	82.295,00	177.901,58	132.176,00	296.124,16	198.382,97
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	0,00	0,00	329.533,41	223.962,15	312.307,11
Totale Titoli delle Entrate Correnti	26.424.076,81	25.920.129,48	25.834.599,93	25.414.180,07	25.831.789,44
Recupero Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	22.893.875,44	21.996.503,85	21.601.927,38	20.774.326,16	20.902.260,08
Rimborso prestiti	3.599.322,41	3.170.382,82	2.258.617,81	2.496.509,69	2.265.276,88
Differenza di Parte Corrente	13.173,96	931.144,39	2.435.764,15	2.663.430,53	3.174.942,56
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese correnti	678.000,00	375.000,00	420.000,00	355.869,45	255.000,00
Entrate Correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	9.275,15	0,00
Altre Rettifiche (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	691.173,96	1.306.144,39	2.855.764,15	3.010.024,83	3.429.942,56
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	2.640.717,97	2.477.439,03	2.243.028,93	1.825.080,47
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.263.103,43	1.389.926,90	1.972.592,41	2.009.950,49	1.191.647,06
B) Entrate da accensioni di prestiti	639.512,95	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale A+B	1.902.616,38	1.389.926,90	1.972.592,41	2.009.950,49	1.191.647,06
Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	1.064.088,20	6.809.139,53	4.358.763,86	3.668.509,18	2.929.287,14
Differenza di parte capitale	838.528,18	-5.419.212,63	-2.386.171,45	-1.658.558,69	-1.737.640,08
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	9.275,15	0,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	0,00	375.000,00	420.000,00	355.869,45	255.000,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	700.000,00	2.215.172,21	1.013.953,27	725.042,01	468.071,35
Altre Rettifiche (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale	1.538.528,18	-938.322,45	685.220,85	962.917,95	300.511,74

6.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

Gestione di competenza	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	34.301.555,38	42.290.819,82	46.508.170,97	35.445.823,85	30.225.924,78
Pagamenti	33.381.698,02	43.203.661,22	45.005.673,46	35.164.663,06	26.749.037,70
Differenza	919.857,36	-912.841,40	1.502.497,51	281.160,79	3.476.887,08
Residui attivi	21.418.575,60	18.310.418,34	18.259.981,40	18.177.949,51	17.501.102,00
Residui passivi	22.028.336,41	8.899.893,05	7.858.841,78	6.514.856,83	6.934.777,98
Differenza	-609.760,81	9.410.525,29	10.401.139,62	11.663.092,68	10.566.324,02
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in	0,00	2.640.717,97	2.806.972,44	2.466.991,08	2.137.387,58

Entrata					
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	0,00	2.806.972,44	2.466.991,08	2.137.387,58	1.269.359,88
Differenza	0,00	-166.254,47	339.981,36	329.603,50	868.027,70
Avanzo applicato alla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	310.096,55	8.331.429,42	12.243.618,49	12.273.856,97	14.911.238,80

Risultato di amministrazione	2014	2015	2016	2017	2018
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (1)	0,00	1.400.628,97	4.403.020,76	7.453.464,01	9.281.800,00
Altri accantonamenti (1)	0,00	4.869.272,73	4.774.866,44	4.821.416,34	3.636.998,67
Vincolato	955.911,43	1.973.854,35	1.728.794,17	1.913.594,20	1.899.104,47
Per spese in c/capitale	687.357,67	1.375.990,02	1.513.317,38	1.661.955,47	1.921.053,24
Per fondo ammortamento	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.653.269,10	9.619.746,07	12.419.998,75	15.850.430,02	16.738.956,38

(1) Da compilare con riferimento ai risultati di amministrazione relativi agli esercizi finanziari 2015 e successivi

6.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Fondo cassa e risultato d'amm.ne	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31.12	2.263.029,91	1.350.188,51	2.852.686,02	3.133.846,81	6.610.733,89
Totale residui attivi finali	21.418.575,60	18.310.418,34	18.259.981,40	18.177.949,51	17.501.102,00
Totale residui passivi finali	22.028.336,41	8.899.893,05	7.858.841,78	6.514.856,83	6.934.777,98
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	0,00	329.533,41	223.962,15	312.307,11	133.128,11
Fondo Pluriennale Vincolato Spese in Conto Capitale	0,00	2.477.439,03	2.243.028,93	1.825.080,47	1.136.698,03
Risultato di amministrazione	1.653.269,10	7.953.741,36	10.786.834,56	12.659.551,91	15.907.231,77
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI	SI	NO

6.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	82.295,00	183.089,22	153.171,00	147.246,00	198.382,97
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	700.000,00	4.280.384,90	992.958,27	725.042,01	468.071,35
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	148.878,16	0,00

Totale	782.295,00	4.463.474,12	1.146.129,27	1.021.166,17	666.454,32
---------------	------------	--------------	--------------	--------------	------------

7 Gestione residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
primo anno del mandato								
A) Entrate Tributarie	6.881.718,07	4.585.892,46	0,00	-1.030.591,35	7.912.309,42	3.326.416,96	4.783.974,09	8.110.391,05
B) Entrate da Contributi e trasferimenti	545.500,13	235.436,14	0,00	-215.878,24	761.378,37	525.942,23	252.989,63	778.931,86
C) Entrate Extratributarie	6.038.180,20	1.260.187,78	0,00	-924.116,16	6.962.296,36	5.702.108,58	1.523.380,16	7.225.488,74
Totale Entrate Correnti (A+B+C)	13.465.398,40	6.081.516,38	0,00	-2.170.585,75	15.635.984,15	9.554.467,77	6.560.343,88	16.114.811,65
D) Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	5.459.896,50	618.534,38	0,00	-319.645,88	5.779.542,38	5.161.008,00	147.353,72	5.308.361,72
E) Entrate da accensione di prestiti	4.330.733,23	565.866,73	0,00	0,00	4.330.733,23	3.764.866,50	0,00	3.764.866,50
F) Entrate da servizi per conto di terzi	1.221.099,48	165.254,26	0,00	-4.650,11	1.225.749,59	1.060.495,33	159.803,88	1.220.299,21
Totale Entrate (A+B+C+D+E+F)	24.477.127,61	7.431.171,75	0,00	-2.494.881,74	26.972.009,35	19.540.837,60	6.867.501,48	26.408.339,08

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
ultimo anno del mandato								
A) Entrate Tributarie	9.081.630,50	4.125.533,78	0,00	-60.028,33	9.141.658,83	5.016.125,05	4.320.275,64	9.336.400,69
B) Entrate da Contributi e trasferimenti e da incremento attività finanziarie	222.763,39	163.089,51	0,00	-20.284,27	243.047,66	79.958,15	53.774,43	133.732,58
C) Entrate Extratributarie	3.952.262,49	1.520.943,92	0,00	-139.679,93	4.091.942,42	2.570.998,50	1.450.275,79	4.021.274,29
Totale Entrate Correnti (A+B+C)	13.256.656,38	5.809.567,21	0,00	-219.992,53	13.476.648,91	7.667.081,70	5.824.325,86	13.491.407,56
D) Entrate in conto capitale	2.801.496,77	351.120,72	0,00	-11.588,29	2.813.085,06	2.461.964,34	21.155,74	2.483.120,08
E) Entrate da accensione di prestiti	1.927.999,36	173.324,04	0,00	0,00	1.927.999,36	1.754.675,32	0,00	1.754.675,32
F) Entrate da servizi per conto di terzi	191.797,00	28.720,35	0,00	419,25	191.377,75	162.657,40	72.703,28	235.360,68
Totale Entrate (A+B+C+D+E+F)	18.177.949,51	6.362.732,32	0,00	-231.161,57	18.409.111,08	12.046.378,76	5.918.184,88	17.964.563,64

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
primo anno del mandato								
A) Spese correnti	8.423.213,21	5.565.251,66	0,00	-1.682.219,51	10.105.432,72	4.540.181,06	5.115.371,19	9.655.552,25
B) Spese in conto capitale	11.782.997,37	1.598.443,82	0,00	-608.541,00	12.391.538,37	10.793.094,55	821.589,31	11.614.683,86
C) Spese per rimborso di prestiti	4.293.192,16	51.250,33	0,00	0,00	4.293.192,16	4.241.941,83	639.512,95	4.881.454,78

D) Spese per servizi per conto di terzi	236.733,50	190.370,15	0,00	-3.819,27	240.552,77	50.182,62	415.622,46	465.805,08
Totale Spese (A+B+C+D)	24.736.136,24	7.405.315,96	0,00	-2.294.579,78	27.030.716,02	19.625.400,06	6.992.095,91	26.617.495,97

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
ultimo anno del mandato								
A) Spese correnti	2.984.584,12	2.364.564,21	0,00	-183.589,90	3.168.174,02	803.609,81	2.934.512,66	3.738.122,47
B) Spese in conto capitale	3.300.994,50	684.538,80	0,00	-232.105,40	3.533.099,90	2.848.561,10	975.595,74	3.824.156,84
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese per servizi per conto di terzi	529.278,21	363.284,69	0,00	-284,65	529.562,86	166.278,17	338.180,40	504.458,57
Totale Spese (A+B+C+D)	6.814.856,83	3.412.387,70	0,00	-415.979,95	7.230.836,78	3.818.449,08	4.248.288,80	8.066.737,88

7.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018
A) Entrate Tributarie	889.098,79	1.285.856,07	1.362.191,69	1.358.921,84	4.320.275,64
B) Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	0,00	0,00	400,00	38.689,61	53.774,43
C) Entrate Extratributarie	676.740,52	770.157,59	498.335,86	346.404,67	1.450.275,79
Totale (A+B+C)	1.565.839,31	2.056.013,66	1.860.927,55	1.744.016,12	5.824.325,86
Conto capitale					
D) Entrate da Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	1.999.375,37	253.760,77	0,00	185.651,62	21.155,74
E) Entrate derivanti da Accensione di prestiti	1.754.675,32	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (D+E)	3.754.050,69	253.760,77	0,00	185.651,62	21.155,74
F) Entrate da servizi per conto di terzi	31.961,10	26.118,83	54.186,17	50.391,30	72.703,28
Totale generale (A+B+C+D+E+F)	5.351.851,10	2.335.893,26	1.915.113,72	1.980.059,04	5.918.184,88

RESIDUI PASSIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018
A) Spese correnti	51.801,53	10.546,73	6.306,40	67.775,35	2.934.512,66
B) Spese in conto capitale e da incremento attività finanziarie	39.888,67	1.751.205,95	193.652,92	399.602,76	975.595,74
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese per servizi per conto terzi	31.339,39	25.484,96	51.111,96	57.772,56	338.180,40
Totale generale (A+B+C+D)	123.029,59	1.787.237,64	251.071,28	525.150,67	4.248.288,80

7.2 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2014	2015	2016	2017	2018
-----------------------------------	------	------	------	------	------

Percentuale tra Residui Attivi delle Entrate Tributarie ed Extratributarie e Totale Accertamenti Entrate Tributarie ed Extratributarie	48,00	44,60	51,40	54,60	53,50
--	-------	-------	-------	-------	-------

8 Patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio

Patto di stabilità	2014	2015
Patto di stabilità interno	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

Pareggio di bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di bilancio	S	S	S

Legenda: S soggetto al pareggio, NS non soggetto al pareggio, E escluso per disposizioni di legge

8.1 Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

L'Ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

8.2 Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

Nel corso del mandato, l'Ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

9 Indebitamento

9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il capitale preso a prestito e ancora da rimborsare al 31.12 (compresa la quota capitale da restituire per l'anticipazione di liquidità) di ciascuno degli anni del mandato è evidenziato nella seguente tabella e rapportato alla popolazione residente:

Indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	39.098.527,70	37.590.630,09	34.407.717,95	31.991.056,17	23.267.947,58
Popolazione residente	31.410	31.399	31.480	31.447	31.195
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.244,78	1.197,19	1.093,00	1.017,30	745,89

9.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204 tuoeI, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata

risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	5,30	5,20	4,70	4,40	3,90

9.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

9.4 Rilevazione flussi

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

10 Conto del patrimonio in sintesi

10.1 Conto del patrimonio in sintesi

Conto del Patrimonio primo anno

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	549.382,61	Patrimonio netto	66.544.135,36
Immobilizzazioni materiali	77.478.760,30	Conferimenti	7.336.939,64
Immobilizzazioni finanziarie	11.125.534,65	Fondi per Rischi ed Oneri	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	39.116.921,94
Crediti	21.408.719,61	Ratei e risconti passivi	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.263.029,91		
Ratei e risconti attivi	172.569,86		
Totale	112.997.996,94	Totale	112.997.996,94

Conto del Patrimonio ultimo anno

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	100.193.334,43
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Fondi per Rischi ed Oneri	115.042,00
Immobilizzazioni materiali	103.001.006,09	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	10.615.652,81	Debiti	30.205.882,56
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	140.850,93

Crediti	7.725.334,94		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00		
Disponibilità liquide	9.032.700,31		
Ratei e risconti attivi	280.415,77		
Totale	130.655.109,92	Totale	130.655.109,92

10.2 Conto economico in sintesi

Voci del conto economico	Importo
A) Componenti positivi della gestione	25.102.311,82
B) Componenti negativi della gestione di cui:	24.993.259,07
Quote di ammortamento d'esercizio	0,00
C) Proventi e oneri finanziari:	-516.994,08
Proventi finanziari	499.150,30
Oneri finanziari	1.016.144,38
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	300.212,42
Rivalutazioni	385.056,35
Svalutazioni	84.843,93
E) Proventi e oneri straordinari	2.978.616,70
Proventi straordinari	3.354.038,82
Proventi da permessi di costruire	255.000,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.017.113,69
Plusvalenze patrimoniali	81.925,13
Altri proventi straordinari	0,00
Oneri straordinari	375.422,12
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	363.419,11
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Altri oneri straordinari	12.003,01
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.870.887,79
Imposte	323.085,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E-Imposte)	2.547.802,79

10.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	125.045,78
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00

Acquisizione di beni e servizi	545.796,01
Totale	670.841,79

Dati relativi alle esecuzioni forzate dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

11 Spesa per il personale

11.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	6.095.000,87	6.095.000,87	6.095.000,87	6.095.000,87	6.095.000,87
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	5.133.033,49	5.103.343,06	4.988.035,31	4.484.751,47	4.542.036,40
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	22,42%	23,55%	23,33%	21,92%	21,87%

11.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale / Abitanti	191,23	161,21	183,81	169,48	176,76

11.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti/Dipendenti	196,31	198,73	205,75	213,92	219,68

11.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

11.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	2014	2015	2016	2017	2018	
Tempo determinato	13.054,46	2.704,23	16.504,91	16.504,91	17.347,66	0,00
Somministrazione di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	26.737,54	0,00

11.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

11.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo di mandato sono state effettuate azioni volte al contenimento della consistenza delle risorse destinate alla contrattazione decentrata, nella misura evidenziata nella seguente tabella

Nel periodo del mandato	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	449.382,14	484.839,54	534.375,13	540.606,32	479.860,44

11.8 Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'ente ha adottato i seguenti provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO
--

12 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Delibera n.388 del 30/07/2015 Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana	Pronuncia specifica rendiconto 2013
Delibera n.267 del 06/12/2016 Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana	Pronuncia specifica rendiconto 2014
Delibera n.126 del 12/12/2018 Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana	Pronuncia specifica rendiconto 2015 e 2016

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti sentenze:

Nessuna.

13 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto dei seguenti rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione:

Nessuno

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI
--

14 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, ed i conseguenti risparmi ottenuti, sono così riassumibili:

- Piano di razionalizzazione delle spese; nel 2014 sono state adottate dall'ente linee programmatiche per il contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'articolo 2, comma 594, della legge 244/2007 con i seguenti provvedimenti:

Triennio 2014/2016, Delibera GC 118 del 01/07/2014

Triennio 2017/2019, Delibera GC 85 del 02/05/2017

Tali interventi hanno interessato le dotazioni strumentali, le autovetture ed i beni immobili.

- Contenimento numerico del personale dipendente;

- Ricorso massiccio al mercato elettronico con notevole abbattimento di costi di fornitura di beni e servizi.

- Razionalizzazione delle partecipazioni societarie; sono state individuate azioni di razionalizzazione a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dell'ente.

15 Organismi controllati

L'art. 4 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175) come integrato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, volto a definire il perimetro di operatività delle società a partecipazione pubblica, stabilisce condizioni e limiti per la relativa costituzione/acquisizione/mantenimento di singole partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche. Esso prevede che le amministrazioni pubbliche non possono direttamente o indirettamente costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

A tal fine l'art. 24 del Testo Unico impone la revisione straordinaria delle partecipazioni in esecuzione della quale *"le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate"*.

Nel merito si evidenzia che l'Ente, con l'adozione della ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute avvenuta con atto di Consiglio Comunale n.48 del 28/09/2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D.Lgs.175/2016 e s.m.i. - Ricognizione partecipate - Approvazione" ha preso le decisioni di seguito elencate in merito agli organismi partecipati.

La revisione ordinaria attuata con deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 28/12/2018 ha cristallizzato l'assetto complessivo al 31 dicembre 2017 delle società in cui l'ente detiene partecipazioni dirette e/o indirette.

L'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate ha confermato gli indirizzi espressi nella precedente deliberazione del Consiglio Comunale n.48 del 28/09/2017 ed ha comportato la conferma del piano di riassetto approvato nell'anno 2017.

Conseguentemente sono state oggetto delle misure di cui all'art.20, comma 1 e 2, del TUSP le partecipazioni:

- 1) che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, del T.U.S.P.;
- 2) che non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- 3) per le quali si verificano le seguenti condizioni (cfr. art. 20, c. 2, T.U.):
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P.;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

A tal fine il piano di razionalizzazione ha previsto:

A) mantenere la quota di partecipazione dell'ente nelle seguenti società:

- AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A. (A.P.E.S.)
- COMPAGNIA TOSCANA TRASPORTI NORD (C.T.T. NORD)
- FARMA Q3 SAN GIULIANO S.R.L.
- RETIAMBIENTE S.P.A.
- TOSCANA ENERGIA S.P.A.

B) effettuare azioni di razionalizzazione nelle seguenti società tramite:

- contenimento dei costi : GESTIONE SERVIZI TERRITORIALI S.R.L. (Ge.S.Te.)
- cessione/alienazione quote : ECOFOR SERVICE S.P.A.
- liquidazione : COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.R.L. (C.P.T.) (In Liquidazione)
GEA SERVIZI PER L'AMBIENTE S.P.A. (In Liquidazione) – Dal 07.11.2016
GEA S.R.L. (In Liquidazione)
- fusione/incorporazione : GEA PATRIMONIO S.R.L.
GEA RETI S.R.L. (In liquidazione)
GEOFOR PATRIMONIO S.P.A. – Dal 19.05.2017 GEOFOR

15.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

In riferimento al rispetto del vincolo alle spese per il personale, operante nei confronti delle società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente si rileva che:

Nel periodo del mandato	Stato
In ottemperanza al disposto dell'art. 3, c. 5, del D.L. 90/2014, il Comune ha adottato apposito atto di indirizzo di contenimento dei costi del personale delle società partecipate	SI
In attuazione del co. 5 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 il Comune ha fissato, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e plurienn., sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate	SI

15.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate

In riferimento al contenimento, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, delle dinamiche retributive operante per le società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente, si evidenzia che:

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	SI

15.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

Esteralizzazione attraverso società:

PRIMO ANNO DEL MANDATO

Geste SRL

Mense, trasporti, Manutenzioni Eventi

Fatturato 4.408.550,65

Risultato di esercizio: 12.178,06

ULTIMO ANNO DEL MANDATO

Geste SRL

Mense, trasporti, Attività amministrativa per mense e trasporti, Manutenzioni Eventi

Fatturato 3.402.194,29

Risultato di esercizio: 19.699,59

15.4 Esteralizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)

Nessuna

15.5 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie

Elenco dei provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali:

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
---------------	---------	---------------------------------------	-------------------------------

Ecofor Service SPA	Cessione azioni EcoforServiceSpA - Determinazioni	Delibera GC 247 del 07/11/2017	Conclusa
--------------------	--	-----------------------------------	----------

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di SAN GIULIANO TERME (PI) che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data XX/XX/XXXX.(1)

Li, _____

Il Sindaco,
Sergio Di Maio


CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, _____

L'Organo di revisione economico finanziario

Stefano Mendicino

Sergio Cassai

Paolo Mazzetti

Indice

	Premessa	2
	PARTE I - DATI GENERALI	4
1	Dati generali	4
1.1	Popolazione residente al 31.12	4
1.2	Organi politici	4
1.3	Struttura organizzativa	5
1.4	Condizione giuridica dell'ente	6
1.5	Condizione finanziaria dell'ente	6
2	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL	6
	PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	7
3	Attività normativa	7
4	Attività tributaria	9
4.1	Politica tributaria locale.	9
4.1.1	IMU	9
4.1.2	Addizionale IRPEF	9
4.1.3	Prelievi sui rifiuti	9
5	Attività amministrativa	10
5.1	Sistema ed esiti dei controlli interni	10
5.1.1	Controllo di gestione	11
5.1.2	Controllo strategico	11
5.1.3	Valutazione delle performance	20
5.1.4	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL	21
	PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	22
6	Situazione economico-finanziaria	22
6.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	22
6.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	22
6.3	Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	23
6.4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	24
6.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	24
7	Gestione residui	25
7.1	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	26
7.2	Rapporto tra competenza e residui	27
8	Patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio	27
8.1	Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio	27
8.2	Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio	27
9	Indebitamento	27
9.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	27
9.2	Rispetto del limite di indebitamento	28
9.3	Utilizzo strumenti di finanza derivata	28
9.4	Rilevazione flussi	28
10	Conto del patrimonio in sintesi	28
10.1	Conto del patrimonio in sintesi	28
10.2	Conto economico in sintesi	29
10.3	Riconoscimento debiti fuori bilancio	30
11	Spesa per il personale	30
11.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	30
11.2	Spesa del personale pro-capite	30
11.3	Rapporto abitanti/dipendenti	30
11.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	31
11.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	31
11.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	31
11.7	Fondo risorse decentrate	31
11.8	Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni	31

	PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	32
12	Rilievi della Corte dei conti	32
13	Rilievi dell'organo di revisione	32
	PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI	33
14	Azioni intraprese per contenere la spesa	33
15	Organismi controllati	33
15.1	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	34
15.2	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate	35
15.3	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.	35
15.4	Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)	35
15.5	Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie	35

